

nibus deviandi a tali exercitio ballistariorum, incipiendo a bersaliis SS. Johannis & Pauli, S. Vitalis, Canaregli, S. Pauli & Thomæ, nel Capitol. delle R. V. pag. 168, d'onde si vede, che nei campi maggiori eranvi Bersagli.

312) Raggiardevolissimo era il Bersaglio di S. Paolo, di cui scrive un diligente Cronista. Nel 1452, Federico terzo venne a Venezia, e con esso il Re d' Ongaria e Alberto Duca di Austria. Stanziarono a S. Gio: Decolato, a S. Polo e contrade vicine. Fu levato il Ponte di Rialto perchè potesse passar il Bucintoro e Galie. Per gratificar i Nobili di S. Polo, che concessero le loro stanze agli Ospiti, fu loro permesso di disfar il Bressagio, che era in campo, a loro spese però, facendo ancora rimover il terreno, e lastricar il Campo. Il Sanudo scrive, che nel 1493 fu fatto il Pozzo, e salizzando il Campo di S. Polo. Quando non siavi error nella data.

313) Il Signor Temanza nella sua Venezia pag. 71, nota (a) rapporta, che un Bersaglio eravi a S. Rafaele, o a S. Angelo de' Mendicoli. Porta egli poi un monumento del 1458, da cui ricavasi, che uno eravene nel luogo del Ghetto: *Sier Bartholomeus Trivisanus testis productus dixit, quod ipse a quatuor annis citra, quibus ipse habitabat in his Contractis, illum locum del Ghetto, ubi fiebant Bombarde Dominationis, qui erat clausus undique, & versus hunc locum adificatum nuper super rivum, erat unus paries cum sua porta, & unus porticellus duarum vel trium trabium, per quem ibatur ad istum terrenum vacuum adificatum propter portare ruinaxzo de le fornaxe del getto quando se desfa-*